

2020 l'anno del crollo: turismo in Toscana -54% ma l'estate 2021 è in ripresa

Soffrono ancora di più le città d'arte. L'assessore Marras: "Serve un osservatorio dei flussi in tempo reale per poter adeguare le politiche e intervenire"

di Chiarastella Foschini

La pandemia ha portato i dati del turismo del 2020 a un crollo, come era prevedibile. La sorpresa però è che rispetto ad altre regioni, la Toscana ha retto con un dato in linea con quello italiano. E lo ha fatto grazie al turismo di prossimità e alla capacità del territorio di raccogliere tutte le motivazioni per fare vacanza. Così, se le città d'arte faticano a ritrovare l'antico appeal pre-pandemico, le mete balneari e naturalistiche toscane hanno attirato i viaggiatori nelle zone meno urbanizzate. Il turismo organizzato potrebbe non ritornare ai livelli del 2019 fino al 2023/2024.

I dati sono stati resi noti dall'Irpet nel suo rapporto annuale. Alla fine nel 2020 c'è stato il 54,3% di presenze in meno. Il numero misura il complesso dei giorni di permanenza, moltiplicato per i turisti che sono ar-

rivati. Dallo studio si apprende che, laddove sono mancati i turisti d'oltreoceano ed europei, impossibilitati a viaggiare, sono stati proprio gli italiani e il mercato interno a mitigare il crollo del turismo, grazie soprattutto al boom estivo.

Le città d'arte hanno risentito dell'assenza degli stranieri con un calo di -72% delle presenze e sono le mete che, secondo Marras, necessitano di supporto e ammortizzatori. Il flusso dai paesi extra europei verso la Toscana si è quasi del tutto interrotto dal febbraio 2020. Da Nord America, India e Cina il calo ha superato il 90%. I territori frequentati da stranieri sono stati penalizzati, come l'area fiorentina che ha superato l'80% di perdita, l'area di Lucca (-69,1%), la Valdinievole e Montecatini (-77,6%). «L'anno 2020 è di cesura e cambiamento per confrontare cosa è successo prima e cosa si va con-

solidando per il dopo» ha dichiarato **Leonardo Marras**. L'assessore al turismo ha sottolineato la necessità di un osservatorio capace di misurare in tempo reale i flussi turistici, per poter fare scelte politiche adeguate. Anche i numeri su questa estate sono positivi, ma le nuove norme del 'Green Pass', che entreranno in vigore il 6 agosto, potrebbero cambiare le carte in tavola. L'intera economia toscana ha perso 10 miliardi di euro, di cui 5,8 dal segmento del turismo. E così i contratti avviati nel settore dei servizi turistici sono diminuiti del 44,5%. A novembre con la Bto, la borsa del turismo, «occorrerà avviare una riflessione sulla qualità, che sta nelle continuità di un rapporto di lavoro» rileva Marras. La proposta digitale cresce. Il portale www.vittuscany.it ha registrato 3 milioni di visualizzazioni per 1 milione di utenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ La crisi

Uno dei settori che ha più sofferto gli effetti della pandemia a livello economico è il settore turistico: le città d'arte in Toscana hanno perso il 72%

